20 agosto: San Bernardo, abate e dottore della Chiesa

Testo del Vangelo (*Gv* 17,20-26): In quel tempo, [Gesù, alzàti gli occhi al cielo, pregò dicendo:] « (...) Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

San Bernardo, abate e dottore della Chiesa (1090-1153)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi ricordiamo questo santo come "l'ultimo dei Padri" della Chiesa, perché nel XII secolo rinnovò la grande teologia dei Padri. Entrò a Cîteaux, fu mandato con soli 25 anni a fondare il monastero di Chiaravalle. Il giovane abate promosse una vita sobria e misurata. Dal 1130 iniziò a occuparsi di importanti questioni della Santa Sede e della Chiesa.

Dinanzi ai complessi ragionamenti dialettici del suo tempo, Bernardo insiste – solo Gesù è "miele alla bocca, cantico all'orecchio, giubilo nel cuore" (Da qui il titolo "Doctor mellifluus"). Uno solo è il nome che conta, quello di Gesù Nazareno. Infatti, la vera conoscenza di Dio consiste nell'esperienza personale, profonda, di Gesù Cristo e del suo amore.

- "Per Mariam ad Iesum": attraverso Maria siamo condotti a Gesù. Bernardo - seguendo la tradizione - attesta con chiarezza la subordinazione di Maria a Gesù. Ma, allo stesso tempo, indica il posto privilegiato della Vergine nell'economia della salvezza, a seguito della particolarissima partecipazione della Madre (compassio) al sacrificio del Figlio.